

A Fuorni in provincia di Salerno

Alla Casselli licenziati in tronco i 97 operai

Erano addetti alla costruzione di una fabbrica della SNIA-Viscosa

Da cinque giorni sono in lotto per difenderci il posto di lavoro 97 operai edili dell'impresa Casselli, che a Fuorni (Salerno) sta costruendo una fabbrica della SNIA Viscosa. Sono stati licenziati in tronco dalla direzione. La direzione dell'impresa, infatti, ha messo in atto la minaccia del licenziamento per rappresaglia, dopo una pacifica manifestazione di disoccupati, i quali, dinanzi al cantiere avevano rivendicato lavoro. In un primo momento, l'impresa ha fatto pervenire una lettera di sospensione a tutti i lavoratori, poi, rinnegando perfino degli impegni precisi assunti dinanzi al sindacato di Salerno, ha deciso il licenziamento totale dei 97 operai dipendenti per cessazione di attività del cantiere.

Il licenziamento ha gettato sul lastriko 97 padri di famiglia ed ha reso ancora più grave il problema dell'occupazione operaia nella città di Salerno, particolarmente nel settore dell'edilizia, che sta attraversando una seria crisi. Grossi lavori pubblici, come il porto, il serbatoio idrico nella zona orientale della città, il tredicesimo lotto delle fogne, nonché la costruzione di case Gescal, per miliardi di lire, che potrebbero dare lavoro a centinaia di operai, non vengono intrapresi a causa delle lungaggini burocratiche e della incapacità dell'amministrazione di centro-sinistra che non interviene con fermezza né rimuovere gli ostacoli. Su tale questione, il gruppo comunista al comune ha presentato una mozione.

Decisa unitariamente dai sindacati

Lotta articolata all'Alfa Romeo di Pomigliano Documento del PSIUP sull'occupazione

La lotta all'Alfa Romeo di Pomigliano proseguirà nei prossimi giorni con una serie di scioperi articolati per reparto che saranno effettuati nel corso della settimana. I sindacati hanno concordato l'azione unitaria perché l'azionista non metra di velo, assumere un atteggiamento serio e responsabile nei confronti delle rivendicazioni operaie, neppure dopo gli scioperi e le manifestazioni dei giorni scorsi.

Al di là delle rivendicazioni contingenti vi è in questo grosso contesto un problema di democrazia interna e del diritto di contrattazione dei lavoratori.

La maggior parte delle rivendicazioni hanno in comune questo punto. Se si prende la questione delle ferie, si vede che la direzione tenta di settrare ai lavoratori, con una decisione arbitraria e autoritaria, la ferie estiva, già conquistata dai lavoratori. Un altro motivo della lotta in corso è quello dei contatti. Anche in questo caso la direzione impone i propri criteri di massimo sfruttamento e minima retribuzione, rifiutandosi di conoscere le proposte dei lavoratori. La stessa cosa si può dire per lo straordinario: i due scostamenti si sono costretti a fare anche indiretti al giorno quando lo decide la direzione. Il peggioramento della condizione operaia nella provincia per quanto riguarda i salari, i diritti, la diminuzione degli orari, lo straordinario, l'attacco alle libertà sindacali e politiche è stato argomento di un documento della federazione del PSIUP diffuso al termine di una riunione sulle lotte operaie in corso.

Lo stato di disagio derivante dalla situazione creatasi, nota il documento, è avvertito nei più diversi ambienti, come si può rilevare dal dibattito del recente convegno della FIM CISL tenuto a Napoli.

La crescente disoccupazione, la piaga del nosocomio, la crisi degli investimenti produttivi come mostrano la minaccia di licenziamenti per i 600 dipendenti della CGE di S. Giorgio, la crisi nel settore del materiale rotabile, in quello dell'arte bianca, i licenziamenti sienesi, il rischio diffuso di contrattare ritmi e costi, i problemi di lavoro, ricchezza e corde: il documento, che si sviluppa nel paese un movimento unitario di massa innanzitutto sul problema dell'occupazione.

Dibattito a Bruscali sulla riforma universitaria

Questa sera alle ore 19, al circolo studentesco di Bruscali, dibattito su «la lotta degli studenti per la riforma universitaria». Interverrà il sen. Gaspare Papa.

AVVISI SANITARI

Dott. MAGLIETTA Disfunzioni sessuali

SPECIALISTA malattie dei capelli delle venere

VIA ORIOUOLO, 49 - Tel. 299.971

Ad Auletta nel Salernitano

Uccise con un bastone un ragazzo sorpreso a rubare ciliegie

Il delitto commesso venti giorni fa - Aveva gettato il cadavere in una cisterna

Un dramma a

Frattamaggiore

Lascia i figli e scompare

Una donna di Frattamaggiore ha abbandonato, presso sua madre e una vicina di casa, i suoi tre figli e non si è fatta più viva dal 29 febbraio scorso. I carabinieri hanno sparato contro di lei una denuncia, in stato di irreperibilità, per abbandono di minori e del tutto coniugale. La donna si chiama Elisa La Marra, ha 29 anni, ed abitava in via Monte Grappa 3; suo marito, Antonio Calazzo, manovale disoccupato di 31 anni, si trova in carcere per scontare due anni di reclusione, pena inflittagli per i continui maltrattamenti e violenze cui sottoponeva sua moglie. Il 29 febbraio scorso Elisa La Marra prese i figli Michele di 7 anni e Antonio di 5 e li portò a sua madre Giovanna Schiavelliti; Caterina di 3 fu affidata alla vicina di casa Antonietta Di Maria. Disse che andava a Napoli a cercarsi un posto come domestica. Ieri Antonietta Di Maria, dovendo ricoverarsi in ospedale ha portato la piccola Caterina ai carabinieri, esponendo tutta la faccenda. I carabinieri hanno affidato la bimba ad uno zio paterno, Filippo Caiazzo, abitante a Casadriano, il quale ha già 8 anni.

Dopo venti giorni, la verità è venuta fuori con tutta la sua tragica realtà. Gerardo Pucciafelli era stato ucciso da una donna, Michela Palermo, di 28 anni, e Imbraciato, S. Antimo ore 20. Vianello, D'Auria; Boscorese ore 20 Abenante; Bagnoli ore 18.30 Nespoli, Visca.

ASSEMBLEA

Oggi: Bacoli ore 9.90: Capella di Monti di Procida ore 11.90; Ottaviano ore 19.90; Chiajorette, D'Angelico e Imbraciato, S. Antimo ore 20. Vianello, D'Auria; Boscorese ore 21 Abenante; Bagnoli ore 18.30 Nespoli, Visca.

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

Oggi ore 10 conferenza di organizzazione a Miano con Bortoli De Mari.

PROPAGANDISTI E DIFFUSORI

Domenica alle ore 18.30 in Federazione, assemblea dei diffusori e propagandisti. O.d.a.:

«L'impegno dei diffusori e propagandisti dopo le elezioni, per la campagna della stampa», con Simeone e Valenza.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 9 giugno 1968.

Ottomontecatini: Primo (domani: Margherita).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati: vivi 54; nati morti 2; richieste pubblicazioni 20; matrimoni religiosi 24; matrimoni civili 1; defunte 18.

AUGURI

Il compagno Davide Cortese,

dirigente del sindacato chimici,

dopo una lunga degenerazione os-

toriale è tornato a casa. Al

compagno Cortese, che ha an-

cora bisogno di cure e di ri-

poso, i comunisti della frazione

Arpino esprimono gli auguri di una pronta completa guarigione.

ISTITUTO «BERNINI»

E' stato inaugurato ieri il nu-

ovo edificio scolastico con pale-

stra sorto (dopo alcuni anni di

lavori) accanto all'antica sede

dell'Istituto professionale di Sta-

to per l'Industria e l'Artigianato. «G. L. Bernini» all'Arco Mirelli. Assieme alla nuova sede del «Bernini» è stata inaugu-

ra una nuova scuola di

cooperazione, i lavori degli al-

liani del «Bernini» nei vari se-

ttori produttivi. Hanno parlato

il presidente del consiglio di

amministrazione dr. Russo e il

presidente prof. Antonio Bouché.

Farmacie di turno

ARNELLA: Lentini, via M.

Piscitelli 138. Bagnoi: Giuliani,

piazza Bagnoli 72. Barra: Mon-

te, via Lucia 60 - Chiaia:

Ciucoli, piazza Amadeo 2;

Gagliardi, via Tasso 109 - Riviera:

Bellotti, Riviera di Chiaia 164 -

Montevarlo: Iannacaro, corso

Torino 2; Corrado, corso Vittorio

Emanuele 2; Cicali, corso Vittorio